

**SERVIZI COMMERCIALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE E SOSTENIBILE**

**CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI**

**PERCORSO TURISMO ACCESSIBILE E SOSTENIBILE**

**IIS VIA DI SAPONARA 150 – ROMA**

**A.S. 2019/2020**

**UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO**

**Progettazione di un Ecomuseo**

**Classe quinta**

**GRUPPO DI LAVORO:**

**Carla Sabatini (coordinatrice), Silvia Albornò, Lucia Bonanno, Serena Erba, Marco Tomassi**

**Supervisione della prof.ssa Valeria Pecorelli**

**TIPO DI UDA: pluriasse (asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse scientifico, tecnologico e professionale)**

**MODULO DI RIFERIMENTO: Strategie di marketing per uno sviluppo turistico sostenibile del territorio**

**INSEGNAMENTI COINVOLTI: Tecniche professionali dei servizi commerciali, Informatica, Italiano e Storia, Lingua straniera, Diritto/Economia, Tecniche di comunicazione**

<b>PRODOTTI</b>	<p><b>Analisi scritte di documenti</b> relativi ad alcune definizioni di ecomuseo e ad ecomusei esistenti sul territorio italiano (individuale).</p> <p><b>Prospetti riassuntivi (in formato digitale) di elementi della cultura e della storia locale e dell'ambiente naturale e antropico del territorio</b> di appartenenza degli studenti che possono essere oggetto di un ecomuseo, eventualmente anche grazie a incontri con soggetti del territorio quali comitati di quartiere, rappresentanti di Enti locali, enti non profit ecc. (di gruppo).</p> <p><b>Schede di analisi dei finanziamenti pubblici (in formato digitale)</b> eventualmente utilizzabili per la costituzione di un ecomuseo sul proprio territorio (di gruppo).</p> <p><b>Progetto di un ecomuseo</b> sul proprio territorio, con indicazione delle possibili fonti di finanziamento (di gruppo).</p> <p><b>Piano di comunicazione</b> dell'ecomuseo al pubblico e <b>sito web informativo o pubblicazioni sui social network prescelti o materiale informativo cartaceo</b>, in italiano e in lingua straniera (di gruppo).</p> <p><b>Relazioni individuali finali</b> o altri documenti simili per la valutazione individuale da parte dei docenti dei singoli insegnamenti coinvolti (individuale).</p>
<b>COMPETENZE DI INDIRIZZO</b>	<p><b>Competenza n. 4</b> Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale.</p> <p><b>Competenza n. 5</b></p>

	<p>Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo.</p> <p><b>Competenza n. 7</b>  Individuare soluzioni finanziarie adeguate a specifiche esigenze aziendali (la competenza è del quarto anno ed è prerequisito essenziale per lo svolgimento di una parte dell'UDA)</p>
<b>COMPETENZE AREA GENERALE</b>	<p><b>Competenza n. 3</b>  Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>
<b>COMPETENZE EUROPEE</b>	L'UDA attiva almeno in parte tutte le competenze europee.
<p><b>ABILITA'</b>  <b>(di indirizzo)</b>  <b>(4)</b> Individuare le migliori soluzioni comunicative in riferimento al prodotto e/o servizio, come veicolo di informazione per il consumatore.  Individuare le tendenze artistiche nazionali ed internazionali, identificandone gli effetti sullo sviluppo turistico.</p> <p><b>(5)</b> Utilizzare a fini promozionali i <i>social media</i> e i <i>social network</i>.  Scegliere le strategie della comunicazione e di vendita, anche <i>on line</i>, adeguandole alla realtà aziendale e al settore produttivo di riferimento.</p> <p><b>(7)</b> Scegliere tra diverse forme di finanziamento.</p> <p><b>(Area generale)</b></p>	<p><b>CONOSCENZE</b>  <b>(di indirizzo)</b>  <b>(4)</b> Aspetti comunicativi adeguati ed in funzione del prodotto e/o servizio.  La comunicazione aziendale esterna.  Tendenze artistiche culturali nazionali ed internazionali e loro effetti sullo sviluppo turistico, anche in ottica di accessibilità e sostenibilità.</p> <p><b>(5)</b> Tecniche e strumenti per la comunicazione aziendale/territoriale con riferimento al settore turistico.  L'e-tourism.  La comunicazione pubblicitaria nel turismo, strategia e pianificazione.  Caratteristiche e specificità delle diverse strategie di marketing con riferimento al settore turistico.</p> <p><b>(7)</b> Finanziamenti agevolati per specifiche attività/progetti o per specifiche categorie di soggetti in ambito turistico.  Fonti comunitarie di finanziamento del settore turistico.</p> <p><b>(Area generale)</b></p>

<p><b>(3)</b> Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche e le trasformazioni nel tempo. (Asse storico-sociale)</p>	<p><b>(3)</b> Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali. Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici. (Asse storico-sociale)</p>
<p><b>TEMPI DI ATTUAZIONE</b></p>	<p>40 ore – Primo e secondo quadrimestre</p>
<p><b>METODI DI LAVORO</b> (lavoro individuale o di gruppo, lavoro in aula/laboratorio, incontri con esperti, analisi di casi, problem solving ecc.)</p>	<p>Le attività verranno svolte in parte individualmente, in parte in gruppo come specificato nella sezione relativa ai prodotti. Verranno effettuati: lavoro in aula e in laboratorio, analisi di casi (per esempio di ecomusei già esistenti sul proprio territorio o in territori limitrofi, oppure in altri territori, anche all'estero), se possibile incontri con soggetti del territorio, tra i quali anche soggetti istituzionali per vagliare il loro interesse alla creazione di un ecomuseo.</p>
<p><b>RISORSE UMANE</b> (interne ed esterne)</p>	<p><b>Risorse interne</b>  <b>Coordinatore di classe</b>  <b>Referente del progetto</b>  <b>Docente di Tecniche professionali dei servizi commerciali:</b> guida e assiste gli studenti nell'analisi dei testi relativi agli ecomusei e degli elementi del territorio di appartenenza che potrebbero essere oggetto di un ecomuseo (in modo coordinato con docenti di altre discipline), nella ricerca e selezione dei materiali informativi relativi ai finanziamenti pubblici (in collaborazione con il docente di Diritto/Economia), nella progettazione dell'ecomuseo e nella redazione del piano di comunicazione (in collaborazione con il docente di Tecniche di comunicazione).  <b>Docente di Informatica:</b> guida e assiste gli studenti in laboratorio nella ricerca di informazioni su Internet, nella redazione dei prodotti richiesti in formato digitale e nella realizzazione del sito web informativo, delle pubblicazioni sui social network prescelti o di materiale informativo cartaceo (se preventivamente redatto in formato digitale).  <b>Docente di Italiano e Storia:</b> guida e assiste gli studenti nell'analisi degli elementi del territorio di appartenenza che potrebbero essere oggetto di un ecomuseo, in particolare dal punto di vista storico-sociale.  <b>Docente di Lingua straniera:</b> guida e assiste gli studenti nella ricerca e analisi di esempi di ecomusei nei paesi europei di riferimento e nella ideazione/traduzione in lingua straniera</p>

	<p>dei contenuti del sito web informativo o delle pubblicazioni sui social network o del materiale informativo cartaceo.</p> <p><b>Docente di Diritto/Economia:</b> guida gli studenti (in collaborazione con il docente di Tecniche professionali dei servizi commerciali) nella ricerca e selezione dei materiali informativi relativi ai finanziamenti e nella progettazione dell'ecomuseo, per la parte di sua competenza (rispetto della normativa regionale, requisiti per accedere ai finanziamenti pubblici).</p> <p><b>Docente di Tecniche di comunicazione:</b> guida e assiste gli studenti (in collaborazione con il docente di Tecniche professionali dei servizi commerciali) nella redazione del piano di comunicazione dell'ecomuseo.</p> <p><b>Risorse esterne</b> Ove possibile: soggetti del territorio (fondatori e gestori di ecomusei, comitati di quartiere, soggetti istituzionali quali rappresentanti del Comune o della Regione ecc.) che possono fornire informazioni e utili suggerimenti sulla progettazione e realizzazione di un ecomuseo.</p>
<p><b>VALUTAZIONE</b></p>	<p><b>Lavori di gruppo</b> <b>Valutazione del processo:</b> verranno valutati il livello di partecipazione ai lavori di gruppo, l'efficacia dei processi di ricerca delle informazioni, la partecipazione alle ricerche sul campo e agli eventuali incontri con soggetti del territorio. La valutazione sarà individuale.</p> <p><b>Valutazione dei prodotti:</b> tutti gli studenti appartenenti al gruppo riceveranno la stessa valutazione, tranne casi di mancanza di partecipazione di singoli studenti, evidenziata nella valutazione del processo.</p> <p><b>Lavori individuali:</b> la valutazione verrà effettuata da parte dei docenti dei singoli insegnamenti/assi culturali, per quanto di loro competenza.</p> <p><b>Autovalutazione da parte degli studenti:</b> sarà effettuata verbalmente, in classe, con il docente coordinatore di classe ed eventualmente con il docente referente del progetto, oppure tramite una scheda di autovalutazione predisposta dal consiglio di classe.</p>

## Documento n. 1

### Che cos'è un ecomuseo?

*Leggi il testo e rispondi alle domande.*

#### **1. Definizione di ecomuseo data da Varine nel 1971**

“Un qualcosa che rappresenta ciò che un territorio è, e ciò che sono i suoi abitanti, a partire dalla cultura viva delle persone, dal loro ambiente, da ciò che hanno ereditato dal passato, da quello che amano e che desiderano mostrare ai loro ospiti e trasmettere ai loro figli.”

#### **2. Definizione di ecomuseo nella normativa regionale: due definizioni**

*“(…) per ecomusei si intendono istituzioni culturali, costituite da enti locali in forma singola e associata, associazioni, fondazioni o altre istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro, che assicurano, all'interno di un ambito territoriale definito e con la partecipazione attiva della popolazione, delle comunità locali, di istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, di enti e associazioni locali, le funzioni di cura, gestione, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico locale rappresentativi di un ambiente, dei modi di vita e delle loro trasformazioni.” (Legge Regionale Lombardia 7 ottobre 2016 n. 25)*

*“Per ecomuseo si intende una forma museale territoriale mirante a conservare, comunicare e rinnovare l'identità culturale di una comunità, attraverso un progetto integrato di tutela e valorizzazione di un territorio geograficamente, socialmente ed economicamente omogeneo, connotato da peculiarità storiche, culturali, paesistiche ed ambientali.” (Legge Regionale Lazio 11 aprile 2017 n. 3)*

### **Questionario**

1. Quali sono gli elementi che accomunano le due definizioni di ecomuseo sopra riportate?
2. Quali sono gli scopi degli ecomusei secondo le definizioni riportate?
3. Qual è la definizione di ecomuseo nella normativa della tua regione o di una regione vicina?

## Documento n. 2

### L'ecomuseo del Litorale Romano

*Leggi il testo riguardante l'Ecomuseo del Litorale Romano e rispondi alle domande.*

La valorizzazione del territorio, in quanto ambiente naturale, in quanto luogo abitativo, che è esempio di una vita presente e che nel tempo ha conservato le tracce e i segni di una vita passata, è oggi al centro di progetti museali che, a differenza di quelli tradizionali delle belle arti (che esibiscono opere di autori e di correnti di pensiero nazionali ed internazionali, talvolta con visioni elitarie), intendono dare voce e rilievo ad un territorio, alla sua evoluzione in quanto ambiente e in quanto storia delle persone che lo abitano e che lo hanno abitato, della loro cultura, delle loro tradizioni, usanze e costumi.

L'ecomuseo non agisce in forma strettamente autonoma e individuale, ma è “il frutto del rapporto costruttivo tra una popolazione, la sua amministrazione ed un'équipe pluridisciplinare di esperti”<sup>1</sup>, le quali forze lavorando insieme in forma sinergica contribuiscono con reperti, documenti ed elaborati a ricostruire l'unità di identità, il senso di appartenenza della comunità al suo territorio.

A partire dagli anni '90 sono sorti in Italia in maniera progressiva molti ecomusei, disseminati in diverse regioni del paese. Per quanto riguarda il Lazio, grande rilievo va dato all'Ecomuseo del Litorale Romano e al patrimonio culturale ed esperienziale che di esso è divenuto nel tempo ampiamente rappresentativo.

L'Ecomuseo del Litorale Romano viene fondato nel 1994 dalla Cooperativa di Ricerca sul Territorio, conosciuta come CRT, costituitasi nel 1978 allo scopo di promuovere il recupero, lo studio, l'archiviazione e la valorizzazione del patrimonio storico-antropologico del Litorale Romano.

Nel suo progetto originario l'Ecomuseo comprendeva quattro poli museali, dei quali sono stati finora realizzati solo il Polo Ostiense e il Polo di Maccarese.

#### **Il Polo Ostiense**

Il Polo Ostiense è collocato presso l'impianto Idrovoro della Bonifica di Ostia Antica. Dedicato ai temi delle grandi trasformazioni fisiche e antropiche del litorale romano e delle bonifiche idrauliche e agrarie del territorio alla foce del Tevere, si contraddistingue in quanto unico museo a carattere storico-antropologico sull'intero litorale romano.

---

<sup>1</sup> Prof.ssa Pecorelli, slide Corso Turismo accessibile e sostenibile IIS Via di Saponara 150 Roma, maggio 2020

La visita all'Ecomuseo si dirama in due percorsi: un percorso esterno per la visita dell'impianto idrovoro e le aree adiacenti, ed un percorso interno articolato in sezioni, ciascuna delle quali rappresenta temi e momenti collegati con le bonifiche e le trasformazioni del territorio, tra i quali: l'agro<sup>2</sup> litoraneo prima del 19° secolo, la situazione igienico-sanitaria della campagna e la legislazione per il risanamento di Roma, la lotta antimalarica, la bonifica del litorale romano, la nascita e lo sviluppo degli insediamenti contemporanei. Nelle sale sono esposti documenti fotografici d'epoca, memorie, oggetti di uso domestico, attrezzi di lavoro originali, come pure canzoni, suoni e testimonianze in registrazioni audio e video di protagonisti e possessori di memorie di vita dell'ultimo secolo. Inoltre è possibile osservare set ricostruttivi e modelli plastici in scala dell'area della bonifica.

La Sala Spazio/Tempo, realizzata con tecnologie avanzate, consente di rivivere le trasformazioni del territorio negli ultimi 20.000 anni attraverso immagini reali e virtuali, schemi, diagrammi, reperti, plastici e computer animation.

Nella Sala Visioni vengono proiettati documentari sulla storia del territorio prodotti specificamente per l'Ecomuseo. Le opere possono essere scelte su catalogo dai visitatori, che possono vederle su grande schermo o su monitor.

Nelle sale sono presenti pannelli informativi e didascalie in italiano. Sono disponibili materiale audiovisivo in inglese e film con sottotitoli in inglese.

Possono accedere all'ecomuseo sia gli adulti, sia i minori che le scolaresche e il percorso di visita è senza barriere architettoniche. L'ingresso è libero per le scuole, mentre per i singoli adulti o gruppi di adulti si richiede un'offerta libera. La visita guidata, obbligatoria, è invece a pagamento. Le visite guidate, della durata di circa un'ora e mezza, sono disponibili in italiano e, su prenotazione, in lingua inglese.

**Fonti:**

Prof.ssa Pecorelli, slide Corso di formazione per docenti Percorso Turismo accessibile e sostenibile presso IIS Via di Saponara 150 Roma, maggio 2020

<http://www.ecomuseocrt.it/>

<https://www.visitostia.tv/ecomuseo-del-litorale-romano/>

---

<sup>2</sup> Agro. In questo caso si riferisce alla campagna nei dintorni di una città.



## Questionario

1. Chi ha ideato il progetto dell'Ecomuseo del Litorale Romano?
2. Con quali scopi si era costituita la CRT nel 1978?
3. Quanti e quali Poli museali sono stati, fino ad oggi, realizzati?
4. A quali temi è dedicato il Polo museale Ostiense?
5. Quali percorsi espositivi offre il Polo Ostiense al pubblico dei visitatori?
6. Quali documenti, reperti e testimonianze sono presenti nelle sale del percorso interno del Polo Ostiense?
7. Di quali tecnologie multimediali si serve il Polo Ostiense?
8. A quali visitatori è destinato il Polo Ostiense?

## Documento n. 3

### L'Ecomuseo del territorio di Nova Milanese

*Leggi il testo riguardante l'Ecomuseo del territorio di Nova Milanese e rispondi alle domande.*

L'ecomuseo di Nova Milanese (MB) nasce come opportunità per la salvaguardia del territorio, al fine di creare una sintesi tra Ambiente e Cultura.

L'idea dell'ecomuseo novese nasce dalla passione e dalla continua ricerca dell'Associazione Culturale, Gruppo di Ricerca e Canto Popolare "Il Cortile", che opera sul territorio da più di 30 anni per il recupero culturale, storico, ambientale del contesto sociale.

Un museo "sui generis", vivo e dinamico, tutto da scoprire nelle strade più antiche del centro storico, nelle corti<sup>3</sup>, nei quartieri, nelle ultime permanenze di una realtà come Nova che è passata da piccolo paese contadino a città in pochi anni. Un museo che rivisita la vita e la tradizione dei Novesi e che cammina sulle gambe della gente.

Da questo approccio "vivente" il pubblico, e i giovani in primo luogo, si riappropriano dei gesti e degli oggetti tradizionali del passato contestualizzati nel loro ambiente e visti nella loro evoluzione.

Con queste premesse perseguite dall'Associazione nell'ambito della ricerca e dell'osservazione del modo in cui si è evoluta storicamente la città, è cresciuta anche l'esigenza di progettare un ecomuseo del territorio orientato a ricercare memorie nelle autobiografie personali e nei racconti della gente per trasmettere il patrimonio raccolto come memoria di una civiltà.

La funzione e l'obiettivo essenziale dell'ecomuseo consiste nella promozione del territorio e nel voler rafforzare l'identità e il senso di appartenenza ad esso dei suoi abitanti, in particolare delle giovani generazioni. Non solo quindi una conservazione "passiva" di oggetti, reperti, tradizioni, ma anche la volontà di riprodurre cultura da parte degli ideatori.

Per questo è stato affrontato un lavoro di ricerca, attraverso un coinvolgimento ed un contatto costante con la gente del luogo, che ha consentito di raccogliere, identificare, schedare e salvaguardare sia reperti che aspetti della vita sociale e di relazione della civiltà contadina, artigianale, industriale e della religiosità popolare che ha consentito di produrre la prima mappa della comunità.

---

<sup>3</sup> Cortile, terreno adiacente alla casa.

Come si è svolto il lavoro?

- Il lavoro è iniziato con l'individuazione di tre nuclei storici (Nova, Cascina Meda e Grugnotorto) attorno ai quali si è sviluppata la città, in epoche successive.
- È stata condotta un'indagine sull'ambiente per arrivare alla progettazione di un percorso, pedonale e ciclabile, che mette in collegamento il centro storico, le ville, le chiese e le corti antiche della città di Nova, ancora presenti nell'architettura cittadina, con l'area del parco "Grugnotorto Villoresi".
- Nel territorio di Nova è stato definito un percorso museale all'aperto mediante l'individuazione di luoghi, spazi e reperti, sparsi lungo il perimetro abitativo, che presentano caratteristiche architettoniche storico-ambientali e paesaggistiche degne di nota.

In quante sezioni è suddiviso l'Ecomuseo?

- 1) Nello "Spazio etnodemoantropologico" dell'Ecomuseo è stata realizzata la ricostruzione di ambienti domestici, rurali, e delle attività artigianali di un tempo con la costruzione di percorsi guidati, sia interni allo spazio museale, sia all'esterno, nel territorio circostante. Nella realizzazione del progetto è in corso da anni il coinvolgimento della scuola in quanto istituzione e luogo di apprendimento delle nuove generazioni. I ragazzi per le diverse origini e per i radicali e rapidissimi mutamenti della città, sono sollecitati a riscoprire la loro identità di cittadini novesi.
- 2) Sezione Agricola: intende rappresentare una delle caratteristiche del parco Grugnotorto Villoresi, considerato di natura agricola, ed è realizzata accanto alla riproduzione ridotta di un cascinale utilizzato nella Festa cittadina del mais, con la costruzione di una casetta in legno che contiene gli strumenti di lavoro contadino. L'obiettivo è quello di fornire uno spazio riparato e riconoscibile che conservi le testimonianze (arnesi, documentazione divulgativa e multimediale) dell'attività agricola locale del passato in un contesto di verde pubblico che si trova all'interno di un ampio giardino scolastico (20.000 mq – Scuola Secondaria di Primo Grado "G.Segantini"), dove vengono realizzate esperienze di orto biologico e serra dedicata. Si vuole fare entrare il visitatore occasionale oppure il turista in un ambiente di verde urbano omogeneo e ben strutturato all'interno del quale osservare, in uno spazio espositivo, quanto è stato salvaguardato dell'attività agricola locale.
- 3) Sezione Liturgica: I temi della religiosità popolare del mondo contadino e le espressioni devozionali prodotte dalla gente nei luoghi della convivenza quotidiana sono stati gli ambiti della ricerca svolta nella comunità novese. Attraverso testimonianze dirette si è cercato di raccogliere informazioni significative che hanno portato ad identificare l'epoca approssimativa di edificazione delle rappresentazioni sacre (altarini, nicchie nei cortili e nelle strade di Nova Milanese). Sono stati recuperati reperti artistici ma anche, per la maggior parte, povere cose, oggetti da cui sono nati il progetto di restauro e gli avvenimenti che ne hanno determinato la messa in opera. La creazione della Sezione

Liturgica e dell'Archivio parrocchiale, realizzati dalla Parrocchia S. Antonino con il contributo della Provincia di Monza e Brianza sono i punti di arrivo e, nello stesso tempo, i punti di partenza di un itinerario che sarà, in futuro, approfondito ed esteso.

**Link di approfondimento e fonte delle informazioni:**

- <https://www.ecomuseodinovamilanese.it/>

### **Questionario**

1. Quali aspetti delle definizioni di ecomuseo riportate nel documento 1 riconosci in questo esempio?
2. Ricerca nel sito la parte relativa all'organizzazione e riconosci chi fa parte dell'organigramma.
3. Come è organizzato l'Ecomuseo di Nova Milanese dal punto di vista dei percorsi e dei contenuti?
4. Come è stato svolto il lavoro di ricerca che ha portato alla realizzazione dell'ecomuseo?
5. Qual è la funzione essenziale dell'Ecomuseo di Nova Milanese?
6. In cosa, a tuo parere, si caratterizza un ecomuseo come quello di Nova milanese?
7. In quale modo un ecomuseo delle tradizioni e della memoria delle attività umane del passato può diventare una risorsa economica, occupazionale, di benessere socioculturale per il futuro dei giovani come te?

## CONSEGNE AGLI STUDENTI

<b>Cosa si chiede di fare</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. <b>Leggere e analizzare i documenti</b> che vi vengono forniti, relativi ad alcune definizioni di ecomuseo e ad ecomusei esistenti sul territorio italiano, rispondendo alle domande. (Lavoro individuale)</li><li>2. <b>Formare un gruppo di lavoro</b> composto da tre o quattro compagni.</li><li>3. <b>Confrontarvi</b> all'interno del gruppo di lavoro e con soggetti esterni, effettuare ricerche tramite Internet e se possibile ricerche sul campo, per <b>individuare gli elementi della cultura e della storia locale e dell'ambiente naturale e antropico del vostro territorio di appartenenza</b> che potrebbero essere oggetto di un ecomuseo; <b>preparare dei prospetti riassuntivi delle informazioni raccolte in formato digitale.</b> (Lavoro di gruppo)</li><li>4. <b>Svolgere attività di ricerca</b> su Internet o tramite altre fonti (per esempio fondazioni e istituti bancari) <b>sui finanziamenti pubblici</b> eventualmente utilizzabili per la costituzione di un ecomuseo sul vostro territorio; <b>preparare delle schede di analisi di questi finanziamenti in formato digitale.</b> (Lavoro di gruppo)</li><li>5. <b>Progettare un ecomuseo</b> sul vostro territorio, indicando le possibili fonti di finanziamento. (Lavoro di gruppo)</li><li>6. <b>Redigere un piano di comunicazione</b> dell'ecomuseo al pubblico e realizzare, in italiano e in lingua straniera: un <b>sito web informativo</b> oppure <b>pubblicazioni sui social network prescelti</b> o <b>materiale informativo cartaceo.</b> (Lavoro di gruppo)</li><li>7. <b>Preparare delle relazioni individuali finali</b> o altri documenti simili per la valutazione individuale da parte dei docenti dei singoli insegnamenti coinvolti. (Lavoro individuale)</li></ol>
<b>In che modo</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Le attività verranno svolte in parte individualmente, in parte in gruppo, come già specificato.</li><li>2. In tutte le fasi dell'UDA sarete guidati e assistiti dai vostri docenti. Verranno effettuati: lavoro in aula e in laboratorio, analisi di casi (per esempio di ecomusei già esistenti sul proprio territorio o in territori limitrofi, oppure in altri territori, anche all'estero), se possibile incontri con soggetti del territorio (fondatori e</li></ol>

	gestori di ecomusei, comitati di quartiere ecc.), tra i quali anche soggetti istituzionali (Comune, Regione ecc.) per verificare il loro interesse alla creazione di un ecomuseo.
<b>Quali prodotti</b>	<p><b>Analisi di documenti</b> relativi ad alcune definizioni di ecomuseo e ad ecomusei esistenti sul territorio italiano.</p> <p><b>Prospetti riassuntivi (in formato digitale) di elementi della cultura e della storia locale e dell'ambiente naturale e antropico del vostro territorio</b> che possono essere oggetto di un ecomuseo.</p> <p><b>Schede di analisi dei finanziamenti pubblici (in formato digitale)</b> utilizzabili per la costituzione di un ecomuseo sul vostro territorio.</p> <p><b>Progetto di un ecomuseo</b> sul vostro territorio, con indicazione delle possibili fonti di finanziamento.</p> <p><b>Piano di comunicazione</b> dell'ecomuseo al pubblico e <b>sito web informativo</b> o <b>pubblicazioni sui social network prescelti</b> o <b>materiale informativo cartaceo</b>, in italiano e in lingua straniera.</p> <p><b>Relazioni individuali finali</b> o altri documenti simili per la valutazione individuale da parte dei docenti dei singoli insegnamenti coinvolti.</p>
<b>A che cosa serve</b>	<p>Questo lavoro serve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per <b>conoscere meglio il vostro territorio e la sua identità culturale</b> e sviluppare il vostro senso di appartenenza, di partecipazione democratica e di cittadinanza attiva;</li> <li>• per <b>capire che tutti gli aspetti del territorio possono essere una risorsa turistica</b>, se opportunamente valorizzati;</li> <li>• per <b>acquisire capacità di progettazione insieme con gli altri</b>, che potrete utilizzare anche in altri campi;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per <b>acquisire familiarità con i finanziamenti pubblici</b>, che in futuro potrebbero aiutarvi a realizzare i vostri progetti di vita;</li> <li>• per <b>sviluppare le vostre competenze informatiche</b>;</li> <li>• per <b>sviluppare le vostre capacità di comunicazione</b>, anche via web, in ambito sia personale, sia economico-professionale.</li> </ul>
<b>Tempi</b>	Per lo svolgimento di queste attività sono previste <b>40 ore</b> , suddivise tra il <b>primo</b> e il <b>secondo quadrimestre</b> .
<b>Risorse</b>	<p><b>Persone di riferimento:</b> i vostri insegnanti (coordinatore di classe, eventuale referente del progetto, docenti di Tecniche professionali dei servizi commerciali, Informatica, Italiano e Storia, Lingue straniere, Diritto/Economia, Tecniche di comunicazione); eventuali soggetti esterni.</p> <p><b>Spazi e strumenti:</b> aula, laboratorio di informatica con connessione Internet, ricerche sul campo, altro materiale informativo eventualmente anche fornito da soggetti esterni.</p>
<b>Valutazione</b>	<p>Per i <b>lavori di gruppo</b> verranno valutati i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>contributo di ciascun alunno: valutazione individuale</b> del livello di partecipazione ai lavori di gruppo, dell'efficacia dei processi di ricerca delle informazioni, della partecipazione alle ricerche sul campo e agli eventuali incontri con soggetti del territorio;</li> <li>• <b>prodotti di gruppo:</b> a tutti gli studenti appartenenti al gruppo verrà attribuita la stessa valutazione, tranne casi di mancanza di partecipazione di singoli studenti, evidenziata nella valutazione individuale del contributo di ciascun alunno.</li> </ul> <p>La <b>valutazione dei lavori individuali</b> verrà effettuata dai <b>docenti dei singoli insegnamenti/assi culturali</b> coinvolti.</p> <p><b>Autovalutazione da parte degli studenti:</b> sarà effettuata verbalmente, in classe, con il docente coordinatore di classe ed eventualmente con il docente referente del progetto, oppure tramite una scheda di autovalutazione predisposta dal consiglio di classe.</p>

	<p>L'autovalutazione non darà luogo ad alcuna valutazione, ma servirà a voi per capire quali sono stati gli aspetti positivi e negativi della vostra esperienza e come si potrebbe fare meglio la prossima volta.</p>
--	---